

Hanno paura ad aprire un dibattito sulla crisi

La destra socialista preme per rattoppare la giunta capitolina

L'«Avanti!» pubblica un documento mai approvato dall'esecutivo socialista - Si vorrebbe sostituire la sinistra dc con Pompei e i «petrucciani» - Sempre più necessario un discorso nuovo con tutte le forze popolari

Oggi e domani in Federazione

Assemblea generale della FGCI



ASSEMBLEA GENERALE DI ORGANIZZAZIONE

Oggi pomeriggio, alle 17, si terrà l'assemblea generale di organizzazione dei giovani comunisti. L'assemblea è stata convocata per l'organizzazione delle iniziative e un bilancio delle iniziative e del lavoro politico che ha visto la gioventù comunista impegnata in prima fila nelle iniziative di questi ultimi tempi per la pace, contro l'imperialismo, per la democrazia, per il diritto al lavoro e allo studio, per una scuola ed una società completamente nuove. L'assemblea, che è stata preceduta da un numero assai maggiore di assemblee, avrà come tema centrale di discussione e rafforzamento della Federazione giovanile comunista i lavori dell'assemblea proseguiranno domani mattina.

TESSERAMENTO: assemblee e comizi

Oggi si tengono a Roma e provincia le seguenti manifestazioni nel quadro della «Settimana del tesseramento e reclutamento» che si conclude domani. A Genzano, con la partecipazione del compagno Umberto Terracini, alle ore 19 si inaugurano i nuovi locali della Casa del Popolo. Sulla politica del Pci dopo il XII Congresso e la situazione attuale ed il rafforzamento del partito si svolgono assemblee popolari a Portofino Villini alle 19 con Cesarini; a Decima alle 20.30. Alle 19.30 si inaugura il Circolo FGC presso la sezione Nuova Tuscolana. Per le pensioni un comizio ha luogo stasera alle 18 a Sant'Oreste con Olivio Mancini. La sezione Tiburtina, proseguendo nel suo lavoro di rafforzamento del partito, annuncia di aver reclutato 42 nuovi lavoratori al Pci. Anche a Forte Bravetta i reclutati sono 25. La Sezione FESS ha reclutato insieme 30 operai.

Alle Frattocchie Seminario sul XII Congresso

Domani, con inizio alle 9 precise, si svolgerà alla scuola delle Frattocchie il primo dei tre seminari per i segretari di sezione sul XII Congresso. Parteciperà il compagno Fernando Di Giulio, della direzione del Partito. Proseguiranno parte al seminario i compagni che hanno già preso il treno e formerà il proprio comitato nei giorni scorsi. I comitati segretari di sezione che attendono di partecipare ad uno dei due prossimi seminari (30 marzo e 1° aprile) e che non hanno ancora formato il loro comitato, sono invitati a mettersi quanto prima in Federazione.

il partito

COMITATO MANDAMENTALE VICOVANO - Ore 17 con Piacentini e Fredduzzi.
COMITATO MANDAMENTALE SUBIACO - Domani, ore 10 con De Pellegrini e Fredduzzi.
DIRETTORE Palombarelli - Ore 19 Imparati.

Disognerà attendere fino a lunedì per sapere chi sarà il nuovo capo socialista di fronte alla crisi che ha investito la giunta capitolina di centro-sinistra. Per domani l'altro è stata convocata una riunione fra l'ufficio della Federazione e la rappresentanza socialista in Campidoglio, assessori e consiglieri. La decisione è stata presa dopo una accesa discussione all'interno dell'esecutivo, nel corso della quale il Psi romano è apparso più diviso che mai. Da una parte la destra che vuole a tutti i costi impedire l'apertura di una crisi e pretende rattoppare in qualche modo la maggioranza; e dall'altra la sinistra, demarcata e giuliana che vogliono aprire, con la crisi, un «discorso nuovo in Campidoglio con tutte le forze popolari interessate alla trasformazione della città». In questa occasione gli sguardi si sono rivolti a Giuseppe Petrucci, un «discorso nuovo in Campidoglio con tutte le forze popolari interessate alla trasformazione della città». In questa occasione gli sguardi si sono rivolti a Giuseppe Petrucci, un «discorso nuovo in Campidoglio con tutte le forze popolari interessate alla trasformazione della città».

Protesta dell'ANPI per un manifesto dei neofascisti

Alla vigilia della commemorazione del 25° anniversario dell'eccidio nazifascista delle Fosse Ardeatine, sui muri della città è comparso un vile e provocatorio manifesto, fatto affiggere dal MSI, che annuncia un raduno a Roma per celebrare il 30° della fondazione del fascio. In questa occasione gli sguardi si sono rivolti a Giuseppe Petrucci, un «discorso nuovo in Campidoglio con tutte le forze popolari interessate alla trasformazione della città».

Per protestare contro il manifesto fascista emanato dal presidente dell'ANPI ha inviato un telegramma al prefetto e al questore di Roma, invitandoli a intervenire, «onde evitare la protesta popolare della resistenza».

Ora il Vicariato dovrà stabilire se è quello autentico

Il ladro si è pentito: ha riportato il teschio

La reliquia di San Silvestro affidata a un sacerdote - «Ho paura della polizia, pensi lei a restituirla» - Una rivalità tra irlandesi e inglesi alla origine del singolare furto?

XXV delle Ardeatine

Lunedì, nella ricorrenza dell'eccidio nazista, un corteo dalla Passeggiata Archeologica al Mausoleo - Rappresentanze di partigiani, studenti, lavoratori ricorderanno così i martiri della Libertà - Le cerimonie ufficiali al mattino - Una mostra sulla Resistenza romana - Corone alle lapidi

Lunedì 24 marzo ricorre il XXV anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Anche quest'anno avranno luogo solenni manifestazioni per commemorare le vittime della strage nazista. Nel pomeriggio di lunedì, alle 18, muoverà dalla passeggiata Archeologica un corteo di lavoratori, studenti, democratici ed antifascisti, medaglie d'oro della Resistenza, vecchi combattenti antifascisti, che si recerà in pellegrinaggio fino alle Fosse Ardeatine per commemorare le vittime dell'eccidio. Così tutti gli studenti che vorranno esprimere il loro cordoglio ai martiri della Resistenza. Rappresentanti partigiani, delegazioni delle fabbriche, medaglie d'oro della Resistenza, lavoratori e giovani renderanno omaggio ai 335 martiri riaffermando la loro volontà antifascista e democratica, ferma risposta in questo momento, contro le tentazioni autoritarie e le provocazioni fasciste. Già dalla mattina di lunedì avranno inizio le celebrazioni. Dalle 9 al tramonto una guardia d'onore, composta di militari si canterà in questo momento, contro le tentazioni autoritarie e le provocazioni fasciste. Già dalla mattina di lunedì avranno inizio le celebrazioni. Dalle 9 al tramonto una guardia d'onore, composta di militari si canterà in questo momento, contro le tentazioni autoritarie e le provocazioni fasciste.

Il ladro pentito ha riportato indietro il teschio di San Silvestro. La reliquia, rubata l'altro ieri dalla chiesa omonima, è così tornata al suo posto, nella bacheca ora rinforzata per paura che l'ignaro toro all'assalto: ma la vicenda non è finita. Infatti ora spetta al Vicariato accettare se il teschio è quello autentico o se invece è stato sostituito. La risposta si saprà a giorni.

A riportare la reliquia nella chiesa di San Silvestro in Capite è stato un altro sacerdote, il quale verso le 18, strappando un paio di sottobraccio, ha chiesto di parlare col rettore della chiesa, padre Thomas Hulhoven. «Oggi è venuto in parrocchia un fedele, a confessarsi e ha rivelato il sacerdote - mi ha detto che era stato lui a rubare la reliquia e che ora pentito voleva restituirla, ma che aveva paura della polizia, di essere arrestato, così ne ha affidata perché lo ha riportato in chiesa...». Il sacerdote ha dunque consegnato il teschio a padre Hulhoven e se ne è andato, senza neanche aspettare l'arrivo dei poliziotti. D'altra parte, per via del segreto confessionale, non avrebbe potuto dir molto al questurino.

Tuttavia, nonostante il pentimento del ladro, si è posto ai padri irlandesi che officiano il culto nella chiesa di San Silvestro un altro grave problema: hanno infatti, casualmente confessato che prima non avevano mai visto la reliquia e che quindi non potevano affermare certo che fosse autentica. «Adesso ci penserò il Vicariato», ha detto il questurino, per stabilire l'epoca, fra qualche giorno sapremo se è quello autentico... Ma si pensa comunque che la reliquia sia proprio quella sottratta l'altro giorno, approfittando di una curiosa serie di circostanze e della luce fioca delle candele.

Nel frattempo i poliziotti continuano le indagini: l'ultima ipotesi avanzata dai questurini è che si tratti di un esodo scaturito dalla severa rivalità tra protestanti irlandesi e cattolici irlandesi. La chiesa, infatti, è retta da questi ultimi, ieri mattina sono stati interrogati anche quattro zocani, irlandesi, senza risultato.

Prima giornata di sciopero unitario fra tutto il personale dei nosocomi cittadini

OSPEDALI SENZA MEDICI E INFERMIERI

«Basta con l'autoritarismo e i soprusi negli OO.RR.» - La protesta continua anche oggi - Accordo per la tipografia De Agostini - Oggi disertano i negozi i dipendenti della Standa - Anche ieri i bancari si sono astenuti dal lavoro



La protesta dei dipendenti degli ospedali, medici e infermieri, nei pressi dell'Amministrazione degli Ospedali Riuniti

Per la prima volta medici e personale ospedaliero hanno scioperato insieme. Ieri, prima giornata di lotta, hanno disertato i principali ospedali di città: tutti quelli, cioè, che dipendono dal Pio Istituto: hanno percorso in corteo le strade che circondano l'edificio del ministero in borgo S. Spirito, hanno infine ascoltato, proprio sotto l'antico palazzo, le parole del segretario provinciale della CGIL, ospedali. Sacchetti, del segretario provinciale dell'ANAO, Dr. Orsini, della compagnia Giuliana Gioggi, consigliere d'amministrazione degli OO.RR.

La prima giornata di sciopero è riuscita molto bene. I medici, i tecnici, gli infermieri, i portanti, i cuochi si sono astenuti in massa dal lavoro (naturalmente i servizi di pronto soccorso, di assistenza urgente sono stati assicurati) per chiedere anzitutto che cessi l'attuale clima di illegittimità e autoritarismo instaurato all'interno degli OO.RR. dell'attuale presidenza. E' questo il filo che unisce nella battaglia sanitaria il personale: «Basta con l'autoritarismo». «Basta con i soprusi», dicevano i cartelli sfilati assieme dai lavoratori e dai sanitari. Naturalmente, nel corso dei giorni di categoria sono differenti. I medici chiedono che venga finalmente risolto lo scandaloso problema degli incarichi, i lavoratori chiedono un ingresso in organico del personale che attualmente è fuori ruolo: un'indennità «a tantum» per il superlavoro; che a parità di lavoro venga concessa parità di salario, e così via. «E' una lotta dura ma ce la faremo», hanno ripetuto ieri mattina, nel corso della combattiva manifestazione, lavoratori e sanitari. Certo, la loro forza è diventata grandissima appunto per l'unità che contraddistingue, per la prima volta a Roma e in Italia, la battaglia.

DE AGOSTINI - Non chiuderà lo stabilimento tipografico romano dell'istituto (gestito da De Agostini) di Novara. Dopo ventuno giorni di occupazione dell'azienda, ieri è stato raggiunto tra le parti un accordo, che, prima di tutto, prevede che il personale venga concesso parità di salario, e così via. «E' una lotta dura ma ce la faremo», hanno ripetuto ieri mattina, nel corso della combattiva manifestazione, lavoratori e sanitari. Certo, la loro forza è diventata grandissima appunto per l'unità che contraddistingue, per la prima volta a Roma e in Italia, la battaglia.

STANDA - Oggi, per 24 ore, nel quadro dello sciopero nazionale, i circa duemila dipendenti delle sedi filiali romane della Standa scenderanno in sciopero. La lotta è stata promossa unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali sulla linea dello sviluppo dell'azione intrapresa da mesi fa per la difesa della licenza d'importazione di questo tipo di prodotti. Questa licenza, che prevede un'integrazione salariale nella misura dell'ottanta per cento per la durata di sei mesi.

BANCARI - Ieri numerosi bancari hanno partecipato alla seconda giornata di lotta della categoria. Gli sportelli dei principali istituti cittadini, chiusi anche oggi, hanno visto, in attività, riaprirsi solo lunedì. Come è noto, i bancari romani si battono per l'attuazione dell'orario unico di lavoro (8-17). Non hanno superato i 100 dipendenti della Cassa di Risparmio, dove è già stato raggiunto un accordo per l'attuazione, in via sperimentale, del nuovo orario.

Dichiarazione del professore Saro Mirabella

Il professore Saro Mirabella, vice direttore del liceo artistico di via Ripetta, ha rilasciato alcune dichiarazioni in merito alla lettera inviata alle famiglie di dieci studenti che hanno partecipato, in questi giorni, all'occupazione del liceo. Nella lettera, dopo aver ricordato ai genitori del ragazzo che l'occupazione è un atto di ribellione contro l'accertamento di un errore degli stessi in materia di esami, si afferma che la Direzione del liceo, verificatosi un nuovo occupazione, ritiene che non potrà evitare l'intervento della Magistratura.

All'EUR e Tufello il film dell'Apollon

Questa sera alle 20 presso la sezione del Pci di Tufello (via Capranica 24) verrà proiettato il documentario «L'Apollon, fabbrica occupata». Alla proiezione seguirà un dibattito a cui parteciperanno i lavoratori dell'Apollon, che hanno occupato la fabbrica dal 1° marzo scorso. Il documentario, che verrà proiettato il 20 marzo, è stato realizzato dai lavoratori dell'Apollon e un rappresentante dell'Unità.

È continuato il sottogoverno

CON UNO SCIOPERO, proclamato unitariamente da tutte le organizzazioni sindacali, e che ha portato portanti, infermieri, operai addetti alle officine, tecnici, o tassisti, anestesisti, assistenti e altri degli Ospedali Riuniti di Roma, si è celebrato il primo anniversario dell'insediamento del Consiglio di amministrazione del «Pio Istituto». E' un buon anniversario perché trova finalmente uniti nella lotta per il rinnovamento dell'assistenza ospedaliera romana il personale sanitario e il personale tecnico e di assistenza.

Ma è proprio questo retroscio che avrebbe dovuto più che mai indurre il consiglio di amministrazione - da cui molto si aspettava - a stabilire, non soltanto e innanzitutto la legittimità all'interno degli «Ospedali Riuniti», ma l'avvio di una gestione più onestamente amministrata.

Nulla, invece, di tutto questo si è voluto fare. Le cose al Consiglio di amministrazione vanno male, anzi, malissimo. Il Consiglio, infatti, si è fatto subito irretire - al di là delle intenzioni di questa o quella individualità - dalla logica squallida del sottogoverno, dagli artifici maggioritari del centro-sinistra.

Non si sono così risolti i problemi del personale amministrativo, di assistenza e sanitario, che da anni sopporta i pesanti oneri di questo o quel tipo di compromessi. Ne si sono affrontati gli altri veri problemi degli Ospedali Riuniti di Roma, neppure i più urgenti: gli assurdi, dispendiosi, irrazionali rapporti tra INAM e Ospedali Riuniti; le cliniche private; la necessità indifferibile di istituire un rapporto democratico tra il personale sanitario e di assistenza e il Consiglio di amministrazione; l'esigenza di rivedere seriamente - anche alla luce delle nuove tecniche ospedaliere - l'ormai vetusto e inadeguato sistema gerarchico sanitario e tecnico vigente negli ospedali, la esigenza di ispirarsi a nuovi criteri di edilizia ospedaliera che, pur tenendo conto dei progetti in atto, non ignorino comunque il dettato della esperienza e dei moderni criteri di assetto regionale dei servizi sociali e civili.

Giuliana Gioggi

Stamani a Lettere

Assemblea di studenti contro la repressione

I futuri medici denunciano le condizioni degli ospedali psichiatrici - Lo sciopero degli assistenti - «Siamo in una situazione drammatica» dicono i fuori-sede

Assemblee in ogni facoltà ieri mattina: sia gli studenti che gli assistenti in sciopero hanno denunciato le pessime condizioni degli ospedali psichiatrici. Questo problema avrebbe potuto offrire una occasione per dimostrare le intenzioni democratiche del Consiglio di amministrazione: sarebbe stato sufficiente rendere pubblici i criteri per il conferimento degli incarichi ai sanitari in servizio, la esigenza di ispirarsi a nuovi criteri di edilizia ospedaliera che, pur tenendo conto dei progetti in atto, non ignorino comunque il dettato della esperienza e dei moderni criteri di assetto regionale dei servizi sociali e civili.

piccola cronaca

Mostra arti figurative - L'Associazione culturale «Monteverde», via Francesco Amici 15, inaugurerà nei propri locali una mostra collettiva di pittura, grafica e scultura aperta a tutti. La mostra resterà aperta fino al 30 giugno, tutti i giorni dalle 17 in poi.

Colonie marine - L'INAM informa che le domande di partecipazione alle colonie marine e montane, per luglio ed agosto, per i figli degli assicurati di età compresa fra i sei ed i dodici anni, dovranno essere presentate alle sezioni territoriali di appartenenza entro il 15 aprile.

Commercianti - L'assemblea generale dei delegati della Cassa Mutua Molatai-Esercenti Attività Commerciali e cooperative, per domani alle ore 9.9 presso il cinema Cola di Rienzo (piazza Cola di Rienzo) per l'approvazione del bilancio consuntivo 1968.

Lutto - E' deceduta ieri mattina nella clinica «Città di Roma» il compagno Mario Tabasi. I funerali si svolgeranno domani alle 9.30 partendo dalla chiesa in via Maideolini 20. Ai familiari tutti, e in particolare al fratello Vittorio, giungano le condoglianze dell'Unità.

L'ACEA accusa gli utenti: hanno aperto i rubinetti tutti insieme

L'acqua è andata via prima del tempo

Novara città, e forse più, saranno i più colpiti dal problema dell'acqua. L'ACEA, l'azienda che si occupa della distribuzione dell'acqua, ha causato un immane danno alla città di Novara, che ha visto la sua acqua andare via prima del tempo. La causa è stata l'apertura simultanea di tutti i rubinetti, che ha causato un enorme spreco di acqua. L'azienda ha dovuto intervenire per chiudere i rubinetti e ripristinare il normale servizio.

«Gli esclusi» alla Bottega dell'immagine

Una serata dedicata a tema «Condizione del malato di mente e situazione degli ospedali psichiatrici in Italia», è organizzata per giovedì sera alle 21.30 nella bottega dell'immagine, in via S. Stefano 27. Durante il convegno, riservato ai soci, sarà presentato il libro fotografico di Luciano D'Alessandro, «Gli esclusi», che ha raccolto le immagini di un servizio televisivo per TV di Sergio Zavoli. «I giardini di Abele».